

Città metropolitana di Bologna

Rassegna Stampa

a cura dell'Ufficio Stampa

UNIONE RENO GALLIERA

CORRIERE DI BOLOGNA	04/05/2022	4	I codici bianchi via dai Pronto soccorso = Una corsia per i codici bianchi Liberiamo i Pronto soccorso <i>Francesca Blesio</i>	2
CORRIERE ROMAGNA DI RAVENNA E IMOLA	04/05/2022	35	I tre tabelloni dei play-off con 5 romagnole <i>R.r</i>	4
CORRIERE ROMAGNA DI RIMINI E SAN MARINO	04/05/2022	35	I tre tabelloni dei play-off con 5 romagnole <i>R. R.</i>	5
GAZZETTA DI MODENA	04/05/2022	108	Cus Mo.Re, Sasso e Carpine pronte per playoff Tecnofondi "out" <i>Redazione</i>	6
NUOVA FERRARA	04/05/2022	14	I benzinai: nessun cliente frodato = Né furbetti, né speculatori Nessun cliente è stato frodato <i>Redazione</i>	7
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	04/05/2022	37	I codici bianchi in ambulatorio: Così si svuotano i Pronto soccorso = Pronto soccorso, ambulatori per i casi più lievi <i>Donatella Barbetta</i>	8
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	04/05/2022	46	Lavori, possibile black out idrico <i>Redazione</i>	10
RESTO DEL CARLINO FERRARA	04/05/2022	35	Non siamo truffatori = Prezzi carburanti, nessuna truffa Errori senza ricadute sui clienti <i>Federico Malvasi</i>	11
RESTO DEL CARLINO FERRARA	04/05/2022	49	Schubert e Brahms, ultimo atto al museo Quattro mani al piano <i>Redazione</i>	13

IL PIANO DELLA REGIONE

I codici bianchi via dai Pronto soccorso

a pagina 4

Una corsia per i codici bianchi «Liberiamo i Pronto soccorso»

La Regione e il piano taglia-code. Dopo il triage, assistenza in ambulatori dedicati ai pazienti a bassa criticità: li seguiranno i medici di continuità assistenziale

Per limitare il problema degli accessi impropri nei Pronto soccorso, si lavora per realizzare ambulatori dedicati ai codici bianchi. Così l'Emilia-Romagna prova a tagliare le code e a rendere più efficienti le strutture dedicate alle emergenze, senza pesare sul già scarso numero di medici a disposizione. La strategia, di cui si è data notizia ieri mattina in commissione Politiche per la salute e politiche sociali, riguarderà ogni Pronto soccorso con almeno 25 mila accessi l'anno. Gli ambulatori saranno destinati, ha chiarito il direttore dell'assessorato alla Salute Luca Baldino, agli utenti che si presentano al Pronto soccorso in modo non appropriato» e che ricevono codici di bassa criticità. A gestirli ci saranno medici della continuità assistenziale, «su cui faremo bandi specifici per non entrare in concorrenza con guardie mediche e Usca».

Gli ambulatori saranno all'interno dei Pronto soccorso e i casi lievi verranno individuati durante il triage. Quindi resta la possibilità di ricorrere al Pronto soccorso, nel caso in cui il medico di continuità as-

sistenziale ravvisasse nel corso della visita una gravità superiore a quella riscontrata inizialmente. In agenda c'è anche una campagna di comunicazione sull'uso appropriato del Pronto soccorso, ma «l'accesso appropriato — continua Baldino — si costruisce anche con strutture alternative al pronto soccorso».

Si lavora inoltre al potenziamento degli organici attraverso un più largo impiego dei nuovi contratti introdotti per il reclutamento del personale medico, con la possibilità di assumere gli specializzandi iscritti agli ultimi due anni di corso e far maggiore ricorso alle prestazioni aggiuntive in regime di libera professione intramoenia su base volontaria, da parte dei professionisti regolarmente assunti per coprire turni notturni e festivi. C'è anche la promessa di rivedere il sistema degli incentivi economici e della valorizzazione delle carriere per rendere più attrattivi gli incarichi di responsabilità all'interno delle strutture sanitarie pubbliche e contrastare la fuga di medici e infermieri dai posti di lavoro più disagiati. La fir-

ma sulla proposta del nuovo accordo tra Regione e sindacati è attesa nei prossimi giorni.

L'Emilia-Romagna si impegna a rafforzare la rete dei Pronto soccorso non solo con più personale e con ambulatori per i casi lievi, ma annuncia di puntare anche a un rinnovo delle tecnologie, dalle tac agli ecografie, sfruttando in particolar modo i fondi del Pnrr.

L'intervento delineato nel corso della commissione di ieri mattina a regime costerebbe intorno ai 10 milioni di euro l'anno tra le linee di indirizzo con carattere di urgenza rivolte alle singole Ausl e alle misure organizzative che la Regione si impegna a mettere in campo attraverso la verifica della rete assistenziale dell'emergenza urgenza.

Il sindaco di Bologna alla Commissione ieri ha rammentato che nell'area nord della città metropolitana (San Giovanni in Persiceto, Budrio, Bentivoglio) «mancano circa 10 medici. L'area sud (Bazzano, Porretta Vergato) è carente di 6. Il pronto soccorso dell'ospedale Maggiore conta at-



Peso: 1-1%, 4-47%

tualmente su 27 medici equivalenti, laddove la struttura e l'attività che in essa si svolge ne richiederebbe 33. Il pronto soccorso del Sant'Orsola è in carenza di 3 medici». Per concludere che è «evidente che ci sia un problema e che a questa situazione vada trovata quanto prima una soluzione». La Lega, per voce di Daniele Marchetti, festeggia:

«Dopo cinque anni la giunta si è resa conto che avevamo ragione». Critica Forza Italia con Valentina Castaldini che parla di proposte «non a misura di cittadino» e invita a riaprire gli ospedali ai non degenti.

Francesca Blesio

Da sapere

● La Regione ha annunciato una manovra per allentare la pressione sui Pronto soccorso ed evitare accessi inappropriati per lievi patologie, a tal fine saranno previsti ambulatori all'interno degli ospedali dedicati solo ai codici bianchi dopo apposito triage

● La manovra costerà circa dieci milioni di euro l'anno e riguarderà i Pronto soccorso degli ospedali con almeno 25mila accessi l'anno, tra le novità che i fondi del Pnrr renderanno possibili anche l'aumento del personale e l'adeguamento di strutture e attrezzature con nuove tecnologie

Il dirigente Baldino Più medici e accessi appropriati, ma con i fondi del Pnrr anche nuove tecnologie

Rivoluzione

Per allentare la pressione sui pronto soccorso dei codici bianchi, si è deciso che saranno trattati in ambulatori dedicati negli ospedali



Peso:1-1%,4-47%

D REGIONALE

I tre tabelloni dei play-off con 5 romagnole

IMOLA

Prendono il via nel week-end i playoff di serie D che frattanto hanno preso forma dopo gli ultimi recuperi. Sono stati composti tre tabelloni da otto e le tre vincenti saliranno in C Silver. Tutte le serie al meglio delle tre gare.

Nel Tabellone 1, dall'altro troviamo Vis Persiceto (testa di serie numero 1) contro Salus Bologna e poi il Voltone Monte San Pietro (4° nel girone B) opposto alla Stella Rimini. Scendendo ecco Villanova Tigers-Basket Poden-

zano e lo Scuola Basket Ferrara (numero 2 del ranking) contro l'International Imola.

Nel Tabellone 2 dall'alto Veni Basket San Pietro in Casale (1° del ranking)-Dolphins Riccione, poi Ozzano-Parma Project, Modena-Masi Casalecchio e Selene Sant'Agata-Nubilaria Novellara.

Nel Tabellone 3 una sola romagnola: Giardini Margherita-Cavriago, Vignola-Calderara, Budrio-Cesena e Magic Parma-Cento. Nei play-out, il Russi è stato inserito nel girone 1 con Castelfran-

co e Atletico Borgo Panigale. Match d'andata e ritorno, l'ultima retrocede in Promozione. **R.R.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 8%

D REGIONALE

I tre tabelloni dei play-off con 5 romagnole

IMOLA

Prendono il via nel week-end i playoff di serie D che frattanto hanno preso forma dopo gli ultimi recuperi. Sono stati composti tre tabelloni da otto e le tre vincenti saliranno in C Silver. Tutte le serie al meglio delle tre gare.

Nel Tabellone 1, dall'altro troviamo Vis Persiceto (testa di serie numero 1) contro Salus Bologna e poi il Voltone Monte San Pietro (4° nel girone B) opposto alla Stella Rimini. Scendendo ecco Villanova Tigers-Basket Poden-

zano e lo Scuola Basket Ferrara (numero 2 del ranking) contro l'International Imola.

Nel Tabellone 2 dall'alto Veni Basket San Pietro in Casale (1^a del ranking)-Dolphins Riccione, poi Ozzano-Parma Project, Modena-Masi Casalecchio e Selene Sant'Agata-Nubilaria Novellara.

Nel Tabellone 3 una sola romagnola: Giardini Margherita-Cavriago, Vignola-Calderara, Budrio-Cesena e Magic Parma-Cento. Nei play-out, il Russi è stato inserito nel girone 1 con Castelfran-

co e Atletico Borgo Panigale. Match d'andata e ritorno, l'ultima retrocede in Promozione. **R.R.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:8%

Cus Mo.Re, Sasso e Carpine pronte per i playoff Tecnofondi "out"

Promozione. Girone B, ultimi recuperi: Gualtieri-Arbor Re 49-60, Guastalla-Jolly Re 56-51, Iwons Albinea-Aquila Luzzara 50-54, Guastalla-Gualtieri 78-86 dts, Gazze Canossa-US Reggio 87-73, Jolly Reggio-Abita Carpine 52-46.

Classifica: Campagnola 44; Luzzara 36; Abita 28; Gazze, Jolly 24; Arbor 22; Gualtieri 20; Guastalla, **Tecnofondi** 18; Gelso 10; US Reggio, Albinea 8.

Le prime 8 accedono ai playoff

Girone C, ultimi recuperi: Peperoncino Castel d'Argile-Vis 2008 Fe 47-58, Spartans Fe-Galliera Lovers 70-61, Galliera Lovers-Fortitudo Crevalcore 63-72, Diablos S.Agata Bolognese-

46-61, MP Restauri Sasso Basket Castelfranco-Cus Mo.Re 75-64 Gallo-PT Medolla 56-65, Bianconeriba Baricella-Diablos S.Agata Bolognese 63-79.

Classifica: Cus Mo.Re 38; Peperoncino, **MP Restauri Sasso Castelfranco** 36; Crevalcore 28; Bianconeriba, Spartans 26; Vis 2008 22; Galliera, Gallo, **PT Medolla** 12; Diablos 8; Sangiorgio 4.

Sembrava fatta per i playoff della Tecnofondi invece i carpigiani sul filo di lana vengono superati dal Guastalla che li affianca con i risultati dei recuperi passando in virtù della miglior differenza canestri. Sarà quindi solo l'Abita Carpine nel girone B a giocare i playoff. Sconfitta

agrodolce invece per il Cus Mo.Re nel derby contro la MP Restauri Sasso Basket Castelfranco per 75-64 (MP: Nauti 24, Forastiere e Venturi 12. Cus: Villani 22, Spinelli 10), una sconfitta che poteva costare il primo posto ai cussini, ma l'imprevisto ko del Peperoncino in casa contro la Vis lascia invece le prime tre posizioni invariate.

Questo il tabellone provvisorio dei playoff, formula andata e ritorno e differenza canestri con andata sul campo della peggio classificata, si gioca 8 e 11 maggio salvo spostamenti per indisponibilità palestre. Dal tabellone sale in serie D diretta la vincente di ogni raggruppamento.

Playoff Reggio E.: Guastalla-Cus Parma, Castellana

-Gazze Canossa, Arbor-Cavriago, Planet Pr-Luzzara, Gualtieri-Sampolese, Bibbianese-Carpine, Jolly-Fidenza, S.Illario-Campagnola.

Playoff Bologna: Sasso Marconi-Cus Mo.Re, Baricella-PGS Ima Bo, CMB Arcoveggio-MP Restauri Sasso Castelfranco, Vis 2008 Fe-Hornets Bologna, Virtus Castenaso-Peperoncino Castel d'Argile, Spartans Fe-Navile Bo, Pianoro-Crevalcore, Galliera Lovers-Stars Bologna.

PROMOZIONE



Il Cus Mo.Re primo classificato nel Girone C di Promozione



Peso:26%

FERRARA

I benzinai: nessun cliente frodato

«Vorrei assicurare le imprese e i cittadini: non siamo di fronte né a frodi, né a speculazioni». / PAG. 14

LA REPLICA

«Né furbetti, né speculatori Nessun cliente è stato frodato»

I benzinai dopo le sanzioni della Finanza: «Rassicuriamo cittadini e imprese»
«Prendiamo comunque 3 cent al litro, a guadagnarci sono le compagnie»

«Vorrei assicurare le imprese e i cittadini: non siamo di fronte né a frodi, né a speculazioni. Se ci sono stati inadempimenti, si dovrà provvedere, ma nessun cliente è mai stato ingannato».

All'indomani dei risultati difusi dalla Guardia di Finanza di Ferrara sui controlli ai distributori di carburante (15 gestori sanzionati su 52), interviene il coordinatore regionale Faib Confesercenti (Federazione autonoma italiana benzinai) Michele Rosati: «nessuno speculatore, nessun "furbetto", la categoria non merita di essere bollata come disonesta. Otto sanzioni hanno riguardato la mancata comunicazione periodica dei prezzi all'Osservatorio ministeriale, ma sia chiaro che, qualunque sia stato il mo-

tivo dell'inadempimento, nessun cliente ha pagato un importo più alto di quello dovuto. Va anche ricordato che per un certo periodo ci sono stati problemi di accesso al portale dell'Osservatorio, non vorrei che qualche mancata comunicazione sia dipesa da problemi tecnici. Quanto alle contestazioni sulla pubblicità e sulla cartellonistica, bisogna fare delle precisazioni: se il prezzo indicato sul cartello è diverso da quello poi applicato al distributore, allora siamo di fronte a una truffa, ma se si contesta l'assenza di cartellone o di totem, ci si dovrebbe rivalere sulle società petrolifere, perché spetta a loro fornire agli impianti il materiale necessario. I primi responsabili in questo ca-

so sono le compagnie, i gestori sono le vittime». E in ogni caso, conclude Rosati, «va sottolineato che nel corso dei controlli delle Fiamme Gialle è anche emerso che non ci sono stati distributori che non hanno applicato lo sconto sulle accise dei carburanti (30 centesimi) stabilito dal governo. Qui nessuno ha fatto speculazioni».

Si difende anche Giuseppe Guerra, che insieme alla moglie gestisce tre impianti Ip (San Martino, Santa Maria Codifume, Gradizza) e un impianto Ego a Galliera. «Siamo stati dipinti come ladri, cosa discutibile anche se le sanzioni fossero giuste; e, nel mio caso, non lo sono». Il signor Guerra ha ricevuto una sanzione di mille euro per l'omessa comunicazione all'Osservatorio mi-

nisteriale del prezzo del carburante dell'impianto di via Bologna: «Ma io gestisco quattro impianti, mi sono semplicemente confuso - spiega - e, comunque sia, ai clienti non abbiamo certo rubato nulla». Una stangata, aggiunge, che in un periodo difficile come quello attuale è una vera batosta: «Sul web siamo stati ricoperti di impropri, sembra che guadagniamo chissà che. E invece viviamo della percentuale sul venduto, e sono sempre 3 centesimi al litro. A guadagnarci, semmai, sono le compagnie».



Uno dei controlli eseguiti dalla Guardia di Finanza



Peso:1-2%,14-29%

IL PIANO DELLA REGIONE

I codici bianchi in ambulatorio: «Così si svuotano i Pronto soccorso»

Barbetta a pagina 9

Pronto soccorso, ambulatori per i casi più lievi

Baldino (Regione): «Dedicati ad accessi non appropriati». Bordon (Ausl): «Previsti turni dei medici negli ospedali centrali e in provincia»

di **Donatella Barbetta**

Nasceranno ambulatori per i codici bianchi «in ogni Pronto soccorso con almeno 25mila accessi l'anno». Così Luca Baldino, direttore dell'assessorato alle Politiche per la salute: una struttura dedicata a coloro «che si presentano al Pronto soccorso in modo non appropriato» e che ricevono codici di bassa criticità. I nuovi ambulatori saranno gestiti da medici della continuità assistenziale, «faremo bandi specifici per non entrare in concorrenza con guardie mediche e Usca», assicura Baldino, durante il suo intervento in commissione Politiche per la salute e Politiche sociali. La scelta è comunque mantenere questi ambulatori fisicamente all'interno dei Pronto soccorso: perché questo «rende il percorso operativo molto più efficace», sostiene Baldino. I casi a bassa criticità verranno individuati al momento del triage, ma si mantiene la possibilità di ricorrere al Pronto soccorso se il medico di continuità assistenziale, nel corso della visita, ravvisasse una gravità superiore.

I NUMERI

Al Maggiore, che in questo periodo sta registrando una media di 210 pazienti al giorno, i codici bianchi sono il 16%, mentre negli ospedali spoke della provincia scendono al 10%. Al Sant'Orsola su una media di 226 accessi al giorno nell'ultima settimana, i codici bianchi sono circa il

15,4% al Pronto soccorso generale e del 26,3% in quello ortopedico. Quindi si tratta di numeri che influiscono sull'attività.

In programma c'è anche una campagna di comunicazione «sull'uso appropriato del Pronto soccorso», ma «è chiaro – sottolinea ancora Baldino – che l'accesso appropriato si costruisce anche con strutture alternative al Pronto soccorso». Altra 'rivoluzione' in vista il rinnovo delle tecnologie nei Pronto soccorso, dalle tac agli ecografi, sfruttando i fondi del Pnrr.

GLI INTERVENTI

Per 'salvare' i Pronto soccorso la Regione punta sul potenziamento degli organici attraverso un più largo impiego delle nuove tipologie contrattuali introdotte: la possibilità di assumere gli specializzandi iscritti agli ultimi due anni di corso e un maggiore ricorso alle prestazioni agiuntive in regime di libera professione intramoenia su base volontaria, da parte dei professionisti regolarmente assunti per coprire turni notturni e festivi. Sono due dei punti contenuti nella proposta di accordo tra Regione e sindacati - Cgil, Cisl, Uil, Anao, Cimo, Aroi, Anpo, Fesmed, Fvm, e Fassid-Sinafo - presentata in commissione da Raffaele Donini, assessore regionale alle Politiche per la salute, la cui firma è attesa nei prossimi giorni. Il costo a regime degli interventi delineati è stimato attorno ai 10 milioni di euro all'anno, anticipa Donini.

NELLE STRUTTURE

«Registriamo difficoltà nei nostri Pronto soccorso che hanno numeri di affluenza importanti, superiori alla fase pre pandemica e la soluzione madre è avere più medici nelle strutture - precisa Paolo Bordon (**foto in alto**), direttore generale dell'Ausl -. Comunque, introdurre strumenti di flessibilità ci aiuta: contrattualizzare gli specializzandi anche prima del compimento finale del loro corso e creare aree a bassa intensità, tra le proposte anche con medici territoriali, con modifiche nei nostri modelli organizzativi. Inoltre, i medici possono far parte di un percorso con turni in luoghi centrali ad alti livelli e anche nei Pronto soccorso spoke: vorremmo spiegare ai giovani che in una struttura piccola si possono fare approfondimenti tecnici diversi rispetto a una prima linea di un grande ospedale che per pressione e numeri lascia meno spazio alla relazione medico-paziente su cui invece è importante che i medici si formino».

Per l'ospedale Maggiore, «creare ambulatori per codici bianchi non sembra essere una soluzione utile - osserva Lorenzo Roti, direttore sanitario dell'Ausl - perché i percorsi a bassa complessità sono gestiti con fast track e dai Pronto soccorso specialistici. Tra gli spoke, solo Bentivoglio ha più di 25mila accessi e lì è ipotizzabile attivare un am-



bulatorio per codici bianchi. Utilizzando personale medico proveniente dalla continuità assistenziale, dalla medicina generale o ricorrendo a specializzandi, valutando le possibilità d'intesa con l'università».

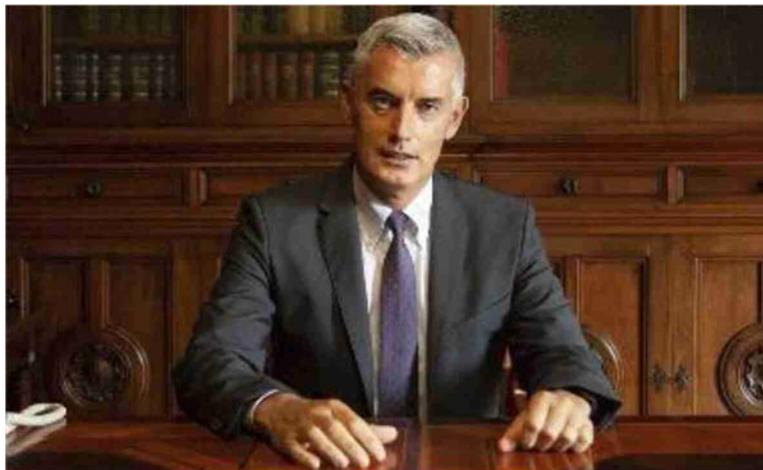
© RIPRODUZIONE RISERVATA

POTENZIARE GLI ORGANICI

Si punta a coinvolgere gli specializzandi iscritti agli ultimi due anni di corso

PRESTAZIONI AGGIUNTIVE

Libera professione intramoenia su base volontaria per notturni e festivi



Peso:29-1%,37-61%

SAN PIETRO IN CASALE

Lezioni di pilates contro il tumore

A San Pietro in Casale sta per prendere il via l'iniziativa a cura de L'Albero dei Tulipani che si rivolge alle donne operate, da almeno sei mesi, di neoplasia alla mammella, di età compresa fra i venti ed i sessant'anni. Il corso durerà fino a giugno, mentre a ottobre ripartirà con un nuovo ciclo fino novembre. Le lezioni si svolgeranno al Centro Sportivo Faccioli. Il

progetto ha ottenuto il patrocinio dell'Azienda Usl di Bologna e del Comune di San Pietro in Casale. Una diagnosi di neoplasia e la successiva terapia sono eventi che incidono profondamente sulla vita dell'individuo. Sono ferite per il corpo e per la psiche. Negli ultimi anni l'aspettativa di vita dei paziente con neoplasia si è allungata grazie sia alla diagnosi precoce che al miglioramento delle

terapie: una buona ragione per guardare avanti. Per maggiori informazioni si può telefonate al numero 339-4667028.



Peso:10%



«Prezzi carburanti, nessuna truffa Errori senza ricadute sui clienti»

Parlano i titolari delle stazioni di servizio dopo la raffica di sanzioni da parte della guardia di finanza «Io, stangato per uno sbaglio nel comunicare al ministero il prezzo del diesel. Non trattateci come ladri»

FERRARA

«Se ci sono stati errori, chi ha sbagliato pagherà la sanzione. Ma non siamo né truffatori né speculatori». I benzinai non ci stanno a passare come 'furbetti', soprattutto in un momento estremamente delicato dal punto di vista dei rincari dei carburanti e delle materie prime. La raffica di sanzioni spiccata dalla guardia di finanza per questioni relative a cartellonistica e comunicazione dei prezzi all'Osservatorio del ministero dello Sviluppo ha scatenato le reazioni dei

gestori delle aree di servizio. A togliersi i primi sassolini dalle scarpe è Giuseppe Guerra, titolare di quattro stazioni di servizio tra San Martino, Santa Maria Codifiume, Gradizza e Galliera. «La notizia delle sanzioni ha scatenato un putiferio - scandisce -. Sui social ci stanno insultando, accusandoci di essere dei ladri. Per quanto mi riguarda, ho ricevuto una sanzione da mille euro soltanto per un errore. Ho quattro impianti e ho sbagliato a comunicare all'Osservatorio

del ministero il prezzo di un singolo prodotto, il diesel».

Tutto questo, prosegue, «per dire che non sono un ladro o un 'furbetto'. Il mio errore non ha avuto alcuna ripercussione sui miei clienti, a cui non ho rubato un centesimo. Dobbiamo comunicare i prezzi a ogni variazione, e in questo periodo cambiano



Peso:29-1%,35-55%

praticamente ogni giorno, oppure una volta a settimana, in caso di assenza di mutamenti. Può quindi capitare di sbagliare». Guerra ci tiene a spiegare come questa fase di incertezza non sia semplice nemmeno per chi gestisce una stazione di servizio. «Chi non lavora nel nostro settore è convinto che, con questi aumenti, i benzinai stiano guadagnando il triplo - osserva -. Ma così non è. Noi viviamo su una quota di tre centesimi lordi al litro. E anche per noi sono au-

mentati i costi delle bollette e del lavoro. Quindi - conclude -, nonostante quello che può sembrare, non ce la stiamo passando così bene».

Sul tema interviene anche Michele Rosati di Faib (Federazione autonoma italiana benzinai) Confesercenti. «Non siamo davanti né a speculazioni né a truffe - chiarisce -. Eventuali mancanze nell'adempimento della comunicazione dei prezzi all'Osservatorio non hanno ripercussioni su chi acquista il prodotto.

Senza contare che c'è stato un periodo in cui ci sono state difficoltà tecniche a comunicare i dati. Anche riguardo alla cartellonistica è difficile fare discorsi generali. Questo aspetto è infatti a carico delle rispettive compagnie. I titolari degli impianti valuteranno ora se impugnare la sanzione amministrativa. In ogni caso, chi ha sbagliato pagherà. Ma non c'è stata nessuna speculazione da parte nostra».

Federico Malvasi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Giuseppe Guerra, titolare di quattro stazioni di servizio tra la provincia di Ferrara e il Bolognese



Peso:29-1%,35-55%

Schubert e Brahms, ultimo atto al museo Quattro mani al piano

Concerto di Maggese e Scafati per la rassegna a Casa Romei
Gli eventi, dal 3 marzo al 5 aprile, ideati dal Conservatorio

FERRARA

Pianoforte a quattro mani con Schubert e Brahms, ultimo appuntamento con la musica a Casa Romei. Domani, alle 17.30, il Conservatorio chiude la rassegna musicale con la musica di Schubert e Brahms, con un repertorio per pianoforte a quattro mani eseguito da Annamaria Maggese, vicedirettrice del Conservatorio e Fernando Scafati, direttore del Conservatorio Frescobaldi di Ferrara. Il repertorio a quattro mani è scritto per essere suonato da due pianisti su uno stesso pianoforte. Verranno eseguiti l'Allegro in la minore op.144 - D 947 "Lebensstürme" e il Rondò in la maggiore op. 107- D 951 di Franz Schubert e i 16 Walzer op.39 di Johannes

Brahms. Quest'anno sono stati dieci gli appuntamenti con la musica, realizzata dal Conservatorio Frescobaldi di Ferrara nel suggestivo museo di Casa Romei. Gli eventi musicali, dal 3 marzo al 5 aprile, sempre con inizio alle 17.30, sono stati ideati e promossi dal Conservatorio in collaborazione con il Mic Direzione Regionale Musei dell'Emilia Romagna e il Museo di Casa Romei. Ingresso al museo (via Savonarola 30): intero 7 euro (comprensivo della mostra 'Sintonie. Goberti 2022'); agevolato 2 euro, gratuità di legge, MyFe e abbonati con Carta Romei, prenotazione consigliata (tel. 0532 234130 - drm-ero.casaromeife@beniculturali.it). Annamaria Maggese conseguita la maturità classica, si iscrive al Conservatorio Frescobaldi, dove conclude, sotto la guida di Semeraro, gli studi pianistici iniziati nel paese

natale, San Pietro in Casale, con P. Tartari. Nello stesso Conservatorio, si diploma in Clavicembalo, in Musica corale e Direzione di Coro e in Composizione. Fernando Scafati ha iniziato l'attività concertistica dopo le vittorie e i riconoscimenti ottenuti in numerosi concorsi pianistici, che lo hanno portato a suonare in centri italiani ed europei. Tiene concerti come solista e in formazione cameristica. Insegna dal 2013 al 'Frescobaldi' dove è direttore dal 2016.



Fernando Scafati e Annamaria Maggese si esibiranno su uno stesso pianoforte. Gli eventi sono stati promossi in collaborazione con il Mic Direzione Regionale Musei dell'Emilia Romagna e il Museo di Casa Romei. Così si chiude la rassegna musicale



Peso:35%